



Si è concluso, ieri sera, alle ore 21, il 59° Cursillo Donne della diocesi di Albenga-Imperia, presso la chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, ad Andora. Ha accolto le corsiste una chiesa gremita di fedeli, che hanno partecipato alla Messa e alla chiusura dell'esperienza cristiana. Le corsiste si incontreranno l'8 marzo, alle 21, per la «Ultreya di presentazione», sempre ad Andora.

Borghetti spiega passi del Vangelo di Marco il giovedì ad Albenga e il venerdì a Imperia

Incontrare Gesù Tre catechesi con il vescovo

L'uomo e la donna d'oggi possono essere più umani quando permettono a Dio di essere condotti al di là di se stessi e inseriti nella autentica comunità cristiana, che nasce sempre dall'incontro personale e molto impegnativo con il Figlio di Dio salvatore

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Anche per la Quaresima di quest'anno, nella nostra diocesi, viene proposto un ciclo di catechesi aperto a tutti i fedeli e ai tanti gruppi parrocchiali con relatore il vescovo Guglielmo Borghetti. A cadenza settimanale, cominciando dall'8 marzo, alle ore 21, il giovedì, ad Albenga, in cattedrale di San Michele e il venerdì, ad Imperia, nel duomo di San Maurizio. Oggetto di riflessione alcuni "incontri" di Gesù raccontati nel Vangelo di Marco: questa settimana, Gesù che incontra l'emorroissa e la figlia di Giairo (Mc 5,21-43), la prossima settimana, Gesù che incontra un uomo ricco (Mc 10,17-30) e infine Gesù che incontra Bartimeo (Mc 10,46-52). «L'incontro con Gesù – commenta il Vescovo Borghetti – è una grazia fondamentale nel nostro cammino di fede. Durante le catechesi ci confronteremo con alcuni personaggi che nel Vangelo di Marco incontrano Gesù. Essi sono come dei paradigmi. Che cosa li ha spinti? Come si è svolto l'incontro? Come ne sono usciti? Vedremo come ciascuno ha da raccontare una sua storia diversa dalle altre. Per ciascuno vi è un incontro particolare». A tal proposito il vescovo Borghetti fa sue ancora una volta le parole di Be-

nedetto XVI che ci conducono al centro del Vangelo: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva». (DC 1)

«Solo grazie a quest'incontro – o reincontro – con l'amore di Dio che si trasforma in felice amicizia – spiega ancora il vescovo Borghetti – siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero (Francesco, *Evangelii gaudium*, 7-8). La comunità cristiana nasce sempre dall'incontro personale con Gesù Cristo. Desideriamo anche noi incontrarci con Gesù: dobbiamo porci anzitutto alcune domande alle quali rispondere: – ho incontrato Gesù? Dove? Come? Cosa è cambiato? – Che cosa mi spinge oggi a cercare l'incontro con lui? – Cosa mi aspetto? – Dove penso possa avvenire questo incontro? Chiederlo: – la disponibilità ad incontrarlo. – il coraggio di eliminare tutto ciò che ostacola l'incontro – scegliere quelle realtà che mi facilitano l'incontro – la grazia dello Spirito del Risorto: che mi apra gli occhi per riconoscerlo».



Il vescovo Borghetti in Cattedrale di San Michele

Quaresima di carità

Domenica 11 marzo è il giorno scelto per la raccolta delle offerte della «Quaresima di carità»: «Riconosci nel tuo fratello il volto di Cristo». Le offerte, raccolte nelle chiese della diocesi, verranno consegnate al vescovo dai vicari foranei, durante la Messa crismale del Giovedì Santo, per sostenere alcuni centri di ascolto o di servizi (uno per vicariato) che si occupano dei poveri nel territorio.

in diocesi. Torna l'iniziativa «24 ore per il Signore» Tutte le celebrazioni nel vicariato di Diano Marina

DI PABLO G. ALOY

«S e a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare». Con queste parole papa Francesco ha indetto, per il quinto anno consecutivo, durante il tempo della Quaresima l'iniziativa «24 ore per il Signore» come momento particolarmente adatto per vivere l'esperienza della preghiera alla luce del sacramento della Penitenza. Il tema di quest'anno è un'espressione del Salmo 130: «Presso di te è il perdono»; il desiderio è di aprire il cuore per far entrare la vita di Dio, che lo cambia e lo trasforma e ci fa felici. Anche la diocesi di Albenga – Imperia aderisce, proponendo una chiesa per vicariato come sede di tale proposta.

Nel vicariato di Diano Marina la sede per questa giornata assieme al Signore, sarà la Divina Misericordia a San Bartolomeo al Mare. La 24 ore sarà così scandita: si comincia venerdì 8 marzo dopo la Messa delle 17,30 con l'esposizione eucaristica; per tutta la notte ci sarà la possibilità di entrare e sostare davanti al Santissimo; alle 7,30 di sabato ci saranno le lodi, alle 12, l'Angelus e ora media, alle 17, i vesperi e la benedizione eucaristica. Naturalmente durante tutto il tempo ci sarà la possibilità di confessarsi. Durante la Quaresima non sarà questa l'unica iniziativa in vicariato ma in alcune parrocchie verranno proposti dei momenti formativi aperti a tutti o per i giovani. Iniziando proprio da San Bartolomeo, nelle opere parrocchiali attigue alla chiesa della Divina Misericordia, ogni martedì alle

ore 18,15, don Renato Elena propone una catechesi, di circa un'ora, sul Vangelo di Marco. Nella vicina Cervo, ogni secondo martedì del mese, alle ore 18 nelle opere parrocchiali monsignor Giorgio Brancalonei tiene la catechesi sulla *Evangelii gaudium*. L'incontro termina alle 19,45 ed è seguito da una cena comunitaria. Questi momenti formativi ideati da don Maurizio Massabò, vanno avanti già da anni e nel corso del tempo vari sacerdoti della nostra diocesi si sono susseguiti alla guida degli incontri, Rinaldo Bertolasco, Pierfrancesco Corsi, Alberto Casella e altri. A Sant'Antonio abate, Diano Marina, don Gianfranco Minasso il 10 marzo terrà una catechesi quaresimale dal titolo «Alla ricerca di uomini risorti». L'incontro avverrà nella sala don Piana alle 20,30. Il gruppo giovani si vedrà più avanti per fare una tre giorni di vita comunitaria presso l'asilio delle suore della Santissima Annunziata. Inizieranno giovedì 29 alle 7 con la Messa in parrocchia, poi si sposteranno nella sede dell'incontro dove staranno insieme fino alla sera di sabato 31. La condivisione comprende tutti i pasti e per coloro che vorranno anche il pernottamento. Concludiamo con la collegiata di San Nicola da Bari, in Diano Castello. Il 15 marzo, alle ore 21, nelle opere parrocchiali, si terrà l'incontro sul vangelo di Marco tenuto dal parroco, don Pablo G. Aloy. La serata si inserisce nel percorso annuale fatto da 9 incontri con cadenza mensile, sempre il giovedì, dal titolo «Per vivere insieme a partire dal vangelo di Marco».

fino a domenica 11

Alassio, mostra per conoscere il beato Frassati

DI VALERIA MOIRANO

«E finalmente andiamo ad Alassio»: così scriveva sulla sua agenda un giovanissimo Pier Giorgio Frassati in partenza per la cittadina rivierasca. Proprio ad Alassio, infatti, Pier Giorgio trascorse insieme alla sua famiglia alcune estati dal 1908 al 1913. Per ricordare la presenza del beato torinese nella nostra diocesi sarà possibile visitare una mostra fotografica e documentaria a lui dedicata: da oggi fino all'11 marzo, dalle ore 15 alle 19, ci sarà l'occasione di conoscere la breve, ma intensa esperienza di questo beato che è divenuto punto di riferimento



Pier Giorgio Frassati

per tanti – soprattutto giovani – che giustamente vedono in lui un tenace e fedele testimone di Cristo. La mostra è ospitata presso la sede dell'Associazione Vecchia Alassio, nel cosiddetto «budello». Ogni giorno alle 17 è prevista una visita guidata, grazie alla quale poter essere accompagnati in questo percorso che – attraverso pannelli, oggetti e immagini – introduce alla conoscenza di una figura di giovane che ha saputo riconoscere Cristo tra i più poveri tra i poveri: tra gli ultimi.

Figlio della Torino benestante del primo Novecento, Frassati nella sua breve vita (morì a soli 24 anni) fu testimone di un cristianesimo autentico, fatto di carità e presenza nella vita sociale. Visse con straordinaria intensità tutte le esperienze della sua esistenza: lo studio, l'amore per la montagna, l'impegno nel sociale, le amicizie, la vita familiare. Sperimentò l'eroismo nel quotidiano, come ebbe a ricordare san Giovanni Paolo II, che lo proclamò beato nel maggio del 1990: «In lui la fede e gli avvenimenti quotidiani si fondono armonicamente, tanto che l'adesione al Vangelo si traduce in attenzione amorosa ai poveri e ai bisognosi, in un crescendo continuo sino agli ultimi giorni della malattia che lo porterà alla morte. Il gusto del bello e dell'arte, la passione per lo sport e per la montagna, l'attenzione ai problemi della società non gli impediscono il rapporto costante con l'Assoluto. Tutta immersa nel mistero di Dio e tutta dedicata al costante servizio del prossimo: così si può riassumere la sua giornata terrena!». La mostra è il risultato di un lavoro comune di alcuni laici di Alassio attivi nelle varie parrocchie e associazioni della Città, affiancati dalla collaborazione della Associazione Vecchia Alassio e della Biblioteca del Seminario di Albenga. Oltre ad essere un'occasione preziosa per conoscere la luminosa figura del beato Frassati, la mostra offre anche la possibilità di prepararsi al Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani previsto per il prossimo mese di ottobre.



Solidarietà è accogliere un rifugiato in casa

Anche nel Ponente Ligure si sta diffondendo una nuova forma di solidarietà, che consiste nell'accogliere un rifugiato in casa. A Imperia, nella sede Ausser Filo d'argento, alcuni attivisti della «Associazione Refugees Welcome Italia» il 7 marzo, alle 18, illustreranno la possibilità per famiglie o single di avviare un progetto di accoglienza. Spiegano i portavoce del sodalizio: «Chi ospita in casa un rifugiato ha l'opportunità di conoscere una nuova cultura, aiutare una persona a costruire un progetto di vita nel nostro Paese. Accogliere un rifugiato significa offrirgli pasti e supporto come si farebbe con un amico in difficoltà».

Commenta Giuseppe Bottino, un imperiese che ha aderito all'iniziativa: «Quando sono venuto a cono-

scenza dell'esistenza di questa associazione ho chiesto subito informazioni. Su loro proposta ho accettato di accogliere nella mia abitazione una mamma con figli nigeriani, un caso difficile perché loro vivevano in un container insieme ad altre persone nel campo Roja, a Ventimiglia. La madre tuttora frequenta il corso di alfabetizzazione e i bambini la scuola elementare. Sono passati più di quattro mesi e posso dire che è una esperienza positiva, di crescita personale, il team territoriale ha sempre dato la sua disponibilità durante questo percorso molto impegnativo. Una cosa interessante è inoltre lo scambio di ricette culinarie: io ho conosciuto la cucina africana e loro i piatti della tradizione italiana».

Manuela Volpe Ferrari

Mendatica. Ritiro quaresimale delle confraternite



Mendatica, la strada della processione

Domenica 11 marzo il tradizionale appuntamento di preghiera e meditazione per prepararsi alla Pasqua

DI G. BATTISTA GANDOLFO

In una lettera inviata dal Priorato diocesano delle confraternite maschili e femminili della Chiesa locale di Albenga-Imperia, si invitano i confratelli e le consorelle a partecipare all'ormai tradizionale ritiro previsto per il tempo di Quaresima. L'incontro «di meditazione e preghiera» si svolgerà, domenica 11 mar-

zo. Le confraternite saranno ospitate a Mendatica, nella chiesa parrocchiale dei santi Nazario e Celso, dal sodalizio di santa Caterina. Il raduno, al quale partecipano il priore diocesano, Francesco Marucci e il delegato vescovile, Giancarlo Aprosio, inizia alle 15,30 con i saluti, seguiti, alle 15,45, da catechesi in preparazione della Pasqua. Alle 16,15, il canto dei Vesperi e la benedizione eucaristica precederà, alle 16,30, un momento di fraternità. «Invitiamo cordialmente i confratelli e le consorelle

all'appuntamento – scrive il segretario del priorato, Irmo Bolia – quale atto di comunione fraterna e per scambiarsi gli auguri nell'avvicinarsi la Pasqua». Esprime la felicità dell'incontro, il parroco di Mendatica, Enrico Giovannini, il quale ricorda la recente riattivazione della confraternita di santa Caterina nell'anniversario della ripresa della attività che «resta un'occasione d'incontro e di convivialità del tempo forte della Quaresima. La breve presentazione storica della confraternita locale, a cura di Roberto Grasso, le catechesi offerte dal

padre spirituale, la preghiera recitata insieme e la benedizione del Signore attraverso l'intervento del sacerdote sono tutti momenti che resteranno impressi nella mente e nel cuore dei partecipanti. Anche il rinfresco a base di prodotti tipici di Mendatica, famosa per la sua «cucina bianca», che chiude l'incontro, sono i segni dell'inserimento delle confraternite ospitanti e dell'apprezzamento, sia del comune che della «Pro Loco» del paese, che insieme vogliono sperimentare il gusto dello stare insieme nel nome del Signore».

Oftal. Domani assemblea soci per approvare il bilancio 2017

Interessante e di qualità è il programma che l'Oftal propone al pubblico. Lo dimostrano le iniziative presentate per tutto febbraio, che hanno visto l'associazione impegnata nella raccolta di un «Fondo Oftal» presso alcune parrocchie attraverso l'offerta di piantine di violette. Da notare inoltre la partecipazione di dame e barellieri, nella cattedrale di Albenga, in occasione della «Giornata del malato», presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, che ha celebrato la Messa. Infine ancora l'incontro del personale Oftal, nella chiesa dell'ospedale di Santa Corona, a Pietra Ligure, dove il vescovo ha dettato una meditazione sul tema: «Maria maestra di discernimento». Si svolgono in marzo altri appuntamenti. Domani, lunedì 5 marzo, alle ore 20,45, infatti, nella sede diocesana Oftal di Albenga, si tiene l'assemblea dei soci per la approvazione di bilancio dello scorso anno. Infine, il 24 marzo, alle ore 20, il sodalizio è invitato a partecipare alla «Via Crucis diocesana», presso il santuario dell'amatissima Madonna della Guardia, ad Alassio.